

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE







ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

ISTITUTO PROFESSIONALE DI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

percorsi: ACCOGLIENZA TURISTICA, CUCINA, SALA-BAR, PASTICCERIA

Sede Centrale e segreteria - Via Gastinelli 1/B - 42123 Reggio Emilia - tel. 0522 383201 Sede di via Cialdini 3 - 42121 Reggio Emilia - tel. 0522 453519

Sede di via Filippo Re 2/c - 42121 Reggio Emilia - tel. 0522 452355

C.F. 80012710358

reis00800r@istruzione.it

reis00800r@pec.istruzione.it

motti@istitutomotti.it

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER ALUNNI DSA

PER LE CLASSI 1[^] e 2[^] INDIRIZZO TECNICO PER IL TURISMO

A.S.	20	/20	

Alunno		
Classe	Sezione	
Coordinatore di Classe		

Il patto formativo, parte integrante del presente Piano, va condiviso con le famiglie e firmato dai genitori e dal Coordinatore di Classe.

N.B. Questo documento, contenente dati personali sensibili ai sensi dell'art. 4, 1° comma, lett. d) del d.lgs. 196/2003, vincola al segreto professionale (art. 622 C.P.). Esso va conservato all'interno del Fascicolo personale dell'alunno/a.

PDP per alunni DSA – Classi 1[^], 2[^] Indirizzo Tecnico per il Turismo

PATTO FORMATIVO PER ALUNNI CON DSA e BES

Ai sensi della normativa vigente del 27/12/2012 riguardante "gli strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali",

L'Istituto "A. Motti" provvede a

- Promuovere il successo scolastico degli alunni con DSA e BES;
- Stimolare la collaborazione tra scuola-famiglia;
- Evitare atteggiamenti di marginalizzazione o risposte che non riconoscono lo status di alunno con DSA o BES;
- Riconoscere e rispettare i ruoli e le competenze dei soggetti coinvolti.

Pertanto, si intende adottare il seguente Patto Formativo, parte integrante del presente Piano Didattico Personalizzato:

Lo/a studente/essa si impegna a:

- 1. Rapportarsi in modo corretto ed educato con insegnanti e compagni;
- 2. Essere disponibile al dialogo e rispettoso/a delle opinioni altrui;
- 3. Avere cura di portare il materiale richiesto e gli eventuali strumenti compensativi utili per seguire l'attività didattica come: computer personale, calcolatrice, mappe, tabelle etc.;
- 4. Partecipare al lavoro in classe, chiedendo spiegazioni ed aiuto;
- 5. Prendere nota dei compiti assegnati e delle comunicazioni Scuola-famiglia;
- 6. Essere puntuale nell'esecuzione dei compiti assegnati;
- 7. Rispettare gli orari e l'ambiente scolastico.

Gli insegnanti si impegnano a:

- 1. Accogliere con attenzione gli alunni DSA/BES, creando all'interno della classe un clima relazionale fondato sul rispetto e la collaborazione;
- 2. Analizzare la documentazione personale dell'alunno/a per poter poi procedere alla stesura di un programma personalizzato che tenga conto dei bisogni dello studente/essa;
- 3. Comportarsi in maniera adeguata e coerente con quanto previsto dall'art. 622 C. P. e dagli obblighi generali di riservatezza e di rispetto della privacy, con particolare riferimento alla condizione dell'allievo/a ai sensi dell'art. 4, 1° comma, lett. d) del d.lgs. 196/2003;
- 4. Sostenere l'autostima dell'alunno/a;
- 5. Fornire l'aiuto necessario per facilitare le situazioni d'apprendimento;
- 6. Applicare le misure dispensative-compensative previste e concordate con la Famiglia;
- 7. Verificare le conoscenze, le competenze e le capacità attraverso prove personalizzate e calendarizzate;
- 8. Informare la famiglia sul percorso didattico intrapreso;
- 9. Assegnare compiti che l'allievo/a è in grado di svolgere;
- 10. Evitare le verifiche a sorpresa e, se possibile, più verifiche nello stesso giorno.

I genitori si impegnano a:

- 1. Depositare la "Valutazione Diagnostica", stilata dai servizi sanitari competenti, presso l'istituzione scolastica;
- 2. Contattare il coordinatore del Consiglio di classe, fornendo informazioni utili a migliorare la conoscenza delle problematiche dell'allievo/a;
- 3. Autorizzare tutti i docenti del Consiglio di Classe, sempre nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso, ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili (Allegato al DM 5669 del 12/07/11, paragrafo 6.5);
- 4. Condividere le linee elaborate nel PDP e formalizzare con la Scuola il presente patto educativo/formativo (Allegato al DM 5669 del 12/07/11, paragrafo 6.5);
- 5. Controllare regolarmente le comunicazioni Scuola-famiglia;
- 6. Sostenere il percorso didattico e potenziare il lavoro domestico;
- 7. Informare il coordinatore del Consiglio di classe di ogni variazione intervenuta nel quadro globale diagnostico, fornendo una documentazione aggiornata;
- 8. Contribuire ad instaurare un clima di comprensione, rispetto, collaborazione e fiducia tra Scuola alunno/a e famiglia.

Il/ i genitori/e - tutore dell'alunno/a	Per il Consiglio della Classe	, il Coordinatore
	Prof./ssa	

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO/A

Data di nascita	
Luogo di nascita	
Sesso	□ Maschile □ Femminile
Nazionalità	
Diagnosi specialistica	Redatta da
Codici ICD-10:	Presso
	In data
	Specialista di riferimento
Percorso didattico pregresso	□ L'allievo è in pari età
	□ L'allievo ha ripetuto n° anni
Altre informazioni (1)	

⁽¹⁾ L'alunno/a è aiutato nello svolgimento dei compiti? Da chi?

2. DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITA' STRUMENTALI

LETTURA LETTURA VELOCITÀ Molto lenta Lenta Scorrevole	DIAGNOSI SPECIALISTICA (deticil resolve)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)				
VELOCITÀ Lenta Scorrevole	(dati rilevabili, se presenti, nella diagnosi) LETTURA		LETTU	RA		
COMPRENSIONE CO		VELOCITÀ	□ Lenta			
COMPRENSIONE Globale		CORRETTEZZA	□ Non adegua confonde/in			
SOTTO DETTATURA Corretta Poco corretta Scorretta Scorretta Scorretta Fonologici Non fonologici Fonetici Spesso Talvolta Mai CORRETTA STRUTTURA Morfo-SINTATTICA Spesso Talvolta Mai Spesso Talvolta Mai CORRETTEZZA ORTOGRAFICA		COMPRENSIONE	□ Essenziale□ Globale	nalitica		
SOTTO DETTATURA Poco corretta	SCRITTURA		SCRITTURA			
PRODUZIONE AUTONOMA Spesso			□ Poco corrett □ Scorretta TIPOLOGIA □ Fonologici □ Non fonologici	ERRORI		
PRODUZIONE AUTONOMA CORRETTA STRUTTURA MORFO-SINTATTICA Spesso			ADEI	RENZA CONS	SEGNA	
AUTONOMA Spesso		PRODUZIONE	CORR	L RETTA STRU	TTURA	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA			□ Spesso	□ Talvolta	□ Mai	
Adeguata Parziaie Non adeguata						
USO PUNTEGGIATURA						
□ Adeguata □ Parziale □ Non adeguata						

GRAFIA	GRAFIA							
	LEGGIBILE							
	□ Sì	□ Росо	_ N	No				
CALCOLO		CALCOLO						
	Difficoltà visuospaziali (es: quantificazione automatizzata)	□ spesso	□ talvolta	□ mai				
	Recupero di fatti numerici (es: tabelline)	□ raggiunto	□ parziale	□ non raggiunto				
	Automatizzazione della procedura	□ raggiunto	□ parziale	□ non raggiunto				
	Errori di processamento numerico (corrispondenza tra numero e quantità)	□ spesso	□ talvolta	□ mai				
	Uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)	□ adeguata	□ parziale	□ non adeguato				
	Capacità di problem solving	□ adeguata	□ parziale	□ non adeguata				
	Comprensione del testo di un problema	□ adeguata	□ parziale	□ non adeguata				

3. LINGUE: Compilare la sezione <u>solo se</u> sono presenti una o più caratteristiche.

LINGUA INGLESE

A. Aspetti generali

		Spess	o Ta	alvolta
1. Rispetto alle altre discipline, si evidenziano particolari	difficoltà nello studio delle lingue straniere			
2. Nell'approccio alle lingue si mostra:				
3. Organizza il lavoro con molta difficoltà	1			
4. Non porta a termine semplici consegne				
				
B. Attività di ascolto	e comprensione della lingua orale			
		Spesso	Talvolta	a
 Durante le attività di ascolto si distrae facilm 	ente			
Ha difficoltà a discriminare sonorità, schemi	intonativi			
3. Ha difficoltà a riconoscere qualche parola de	lla lingua proposta			
4. Ha difficoltà nel comprendere le informazion	ni principali di un messaggio			
5. In un messaggio stenta ad individuare dati, r	elazioni, situazione comunicativa			
6. Altro, specificare				
C. Compre	nsione della lingua scritta	a		
		Spesso	Talvolta	a
	<u> </u>			
3. Altro, specificare				
LII	NGUA INGLESE			
LINGUA INGLESE C. Comprensione della lingua scritta, segni grafici 2. Ha difficoltà ad individuare strutture note a livello lessicale e gramm 3. Altro, specificare LINGUA INGLESE D. Produzione scritta 1. Ha difficoltà con la corrispondenza grafema/fonema e a trascrivere correttame 2. Ha difficoltà a comporre un semplice testo anche seguendo dei modelli di rife 3. Incontra incertezze nell'eseguire esercizi a scelta multipla, di completamen immagini e didascalie, etc. 4. Altro, specificare				
2	LINGUA INGLESE B. Attività di ascolto e comprensione della lingua orale arante le attività di ascolto si distrae facilmente a difficoltà a discriminare sonorità, schemi intonativi a difficoltà a riconoscere qualche parola della lingua proposta a difficoltà nel comprendere le informazioni principali di un messaggio un messaggio stenta ad individuare dati, relazioni, situazione comunicativa tro, specificare LINGUA INGLESE C. Comprensione della lingua scritta a difficoltà a riconoscere elementi della lingua scritta, segni grafici, alfabeti a difficoltà ad individuare strutture note a livello lessicale e grammaticale tro, specificare LINGUA INGLESE D. Produzione scritta à con la corrispondenza grafema/fonema e a trascrivere correttamente le parole; à a comporre un semplice testo anche seguendo dei modelli di riferimento o degli secretzeze nell'eseguire esercizi a scelta multipla, di completamento, di corrispor dascalie, etc. ficare LINGUA INGLESE E. Produzione orale à a riprodurre suoni e intonazioni à ad utilizzare le strutture e il lessico che è riuscito ad imparare petute più volte, ha difficoltà a: memorizzare il lessico le regole grammaticali le strutture linguistiche tà ad interagire anche in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse petata ad interagire anche in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse petata ad interagire anche in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse petata ad interagire anche in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse petata di interesse petata di interagire anche in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse petata di interesse		Spesso	Talvolta
1 Ha difficultà con la corrienondanza grafama/fonama e	a trascrivera correttamente la parole			
		emi		
	tumpia, ur completamento, ur corrisponde	nza na	Ш	
	VOVA PVOV POP			
E.	Produzione orale		_	
			Spesso	Talvolta
1. Ha difficoltà a riprodurre suoni e intonazioni				
	<u> </u>			
3. Anche se ripetute più volte, ha difficoltà a:				
	previ e semplici su temi di interesse perso	onale e		
quotidiano 5 Altro specificare				

LINGUA FRANCESE

A. Aspetti generali

		Spess	o Ta	alvolta
1. Rispetto alle altre discipline, si evidenziano parti	icolari difficoltà nello studio delle lingue straniere			
2. Nell'approccio alle lingue si mostra:	□ a proprio agio			
	□ svogliato/a			
	□ insicuro/a // impacciato/a			
3. Organizza il lavoro con molta difficoltà	•			
4. Non porta a termine semplici consegne				
B. Attività di a	LINGUA FRANCESE			
Di Huriu di C	second e comprensione dena migua ordic	Spesso	Talvolt	ด
1 Durante le attività di ascolto si distrae	facilmente	-		u
o. Aido, specificate		Ш		
C. Co	LINGUA FRANCESE omprensione della lingua scritta			
		Spesso	Talvolt	a
1. Ha difficoltà a riconoscere elementi de	ella lingua scritta, segni grafici, alfabeti			
2. Ha difficoltà ad individuare strutture n	ote a livello lessicale e grammaticale			
3. Altro, specificare				
	LINGULA ED ANGEGE			
Rispetto alle altre discipline, si evidenziano particolari difficoltà nello studio delle lingue straniere	D. Produzione scritta			
	Spesso	Talvolta		
	elta multipla, di completamento, di corrisponde	enza tra		
	E. Produzione orale			
			Spesso	Talvolta
1. Ha difficoltà a riprodurre suoni e intonazioni				
	che è riuscito ad imparare			
3. Anche se ripetute più volte, ha difficoltà a:				
4. Ha difficoltà ad interagire anche in conversa	zioni brevi e semplici su temi di interesse pers	onale e		
quotidiano 5 Altro specificare			П	

LINGUA SPAGNOLA

A. Aspetti generali

	Spesso	o Ta	alvolta		
1. Rispetto alle altre discipline, si evidenziano particol	ari difficoltà nello studio delle lingue straniere				
2. Nell'approccio alle lingue si mostra:					
3. Organizza il lavoro con molta difficoltà	1				
5. Milo, specificate		Ш		Ш	
L	INGUA SPAGNOLA				
B. Attività di asco	olto e comprensione della lingua orale				
		Spesso	Talvolt	a	
1 Durante le attività di ascolto si distrae fac					
6. Aitro, specificare					
L	INGUA SPAGNOLA				
C. Com	orensione della lingua scritta				
		Spesso	Talvolt	ล	
1 Ha difficoltà a riconoscere elementi della	 Ha difficoltà a riconoscere elementi della lingua scritta, segni grafici, alfabeti Ha difficoltà ad individuare strutture note a livello lessicale e grammaticale 				
3. Anno, specificate					
]	proccio alle lingue si mostra: a proprio agio svogliato/a insicuro/a // impacciato/a I				
			Spesso	Talvolta	
1. Ha difficoltà con la corrispondenza grafema/fonem	a e a trascrivere correttamente le parole;				
C. Comprensione della lingua scritta 1. Ha difficoltà a riconoscere elementi della lingua scritta, segni grafici, alfabeti 2. Ha difficoltà ad individuare strutture note a livello lessicale e grammaticale 3. Altro, specificare LINGUA SPAGNOLA D. Produzione scritta 1. Ha difficoltà con la corrispondenza grafema/fonema e a trascrivere correttamente le parol 2. Ha difficoltà a comporre un semplice testo anche seguendo dei modelli di riferimento o d 3. Incontra incertezze nell'eseguire esercizi a scelta multipla, di completamento, di corr immagini e didascalie, etc. 4. Altro, specificare		emi			
immagini e didascalie, etc.	•				
7	INCUA SDACNOLA				
	E. Produzione oraie		a		
			Spesso	Talvolta	
1. Ha difficoltà a riprodurre suoni e intonazioni					
3. Anche se ripetute più volte, ha difficoltà a:					
_	ni brevi e semplici su temi di interesse perso	nale e			
quotidiano					
5. Altro, specificare					

4. ELEMENTI COMPORTAMENTALI RILEVATI DAL CdC

	Spesso	Talvolta	Mai
1. Rispetta le regole in classe e nei vari contesti			
2. Ha difficoltà a restare seduto, chiede spesso di uscire			
3. Ha scarsa fiducia nelle proprie capacità			
4. Di fronte agli insuccessi, mostra frustrazione			
5. Partecipa più attivamente in classe se non si tratta di leggere o scrivere			
6. Ha bisogno di continui incoraggiamenti nell'affrontare un compito			
7. Sembra/E' distratto/a, pigro/a o svogliato/a			
8. Ha scarse capacità di concentrazione prolungata			
9. Ha frequenti episodi di ansia in occasione di verifiche scritte o orali			
10. Ha difficoltà a socializzare con coetanei			
11. Ha difficoltà a socializzare con gli adulti			
12. Fa interventi non pertinenti			
13. Mostra eccessiva timidezza			
14. Collabora con i docenti			
15. Collabora con i compagni			
16. Partecipa all'attività scolastica			
17. Frequenta con regolarità			
18. È' motivato/a			
19. Valuta le proprie abilità e potenzialità nelle diverse discipline			
20. Altro:			П

5. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Caratteristiche del processo di apprendimento	 □ Organizzato □ Parzialmente organizzato □ Disorganizzato □ Lento
Capacità nel settore tecnico/pratico	 □ Organizzato/autonomo □ Parzialmente organizzato/autonomo □ Disorganizzato/necessita supporto □ Lento
Capacità di memorizzare procedure operative	 Formule Adeguata □ Parziale □ Non adeguata Strutture grammaticali □ Adeguata □ Parziale □ Non adeguata
Capacità di immagazzinare e recuperare informazioni	 Date Adeguata □ Parziale □ Non adeguata Definizioni □ Adeguata □ Parziale □ Non adeguata Termini specifici delle discipline □ Adeguata □ Parziale □ Non adeguata
Capacità di organizzare le informazioni (padroneggiare il contenuto studiato)	 Integrazione di più informazioni □ Adeguata □ Parziale □ Non adeguata Elaborazione di concetti □ Adeguata □ Parziale □ Non adeguata

6. STRUMENTI COMPENSATIVI

	CHIMICA	DIRITTO & ECONOMIA	ECONOMIA AZIENDALE	ED. CIVICA	FISICA	GEOGRAFIA	INFORMATICA	LINGUA INGLESE	LINGUA ITALIANA	MATEMATICA	RELIGIONE / ATTIVITA' ALTERNATIVE	SCIENZE DELLA TERRA/BIOL.	SCIENZE MOTORIE	SECONDA LINGUA COMUNITARIA	STORIA
Utilizzo di schemi, tabelle, formulari o mappe*															
Utilizzo prevalente di prove a risposta multipla															
Uso di immagini															
Interrogazioni e verifiche programmate															
Incentivare l'uso dei supporti audio e/o informatici															
Fotocopia dell'esercizio al posto della copiatura e/o dettatura															
Uso della calcolatrice o computer con foglio di calcolo															
Uso del computer con correttore ortografico															
Uso del computer con sintesi vocale															
Audiolibri e/o libri digitali															
Dizionari digitali															
Altro, specificare (es. prove formative)															

*In relazione all'elaborazione	/produzione di M	IAPPE CONCET	ΓUALI, si c	conviene con l	a famiglia c	quanto segue,	ovvero che:
--------------------------------	------------------	--------------	-------------	----------------	--------------	---------------	-------------

- 1. Le mappe concettuali verranno realizzate: A. □ dall'alunno/a *oppure* B. □ dal docente di materia interessato, nel corso della lezione alla lavagna;
- 2. Nel caso in cui siano prodotte dallo studente/essa, tali mappe verranno in seguito visionate, controllate e controfirmate dal/dai docente/i della/e materia/e interessata/e per verificare che esse siano funzionali allo svolgimento delle prove (

 scritte e/o

 orali) senza che pregiudichino la validità delle prove stesse, coerentemente con quanto previsto dalle norme sugli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado (Rif. Ordinanze ministeriali);

3. Infine le mappe, <i>elaborate dall'allievo/a</i> , saranno consegnate al/ai docente/i della/e materia/e interessata/e per essere visionate:	_ giorni prima dello svolgimento delle prove □ scritte
e/o □ orali <u>oppure</u> □ con una cadenza regolare , ogni giorni .	
4. Altro:	
,	

7. STRUMENTI DISPENSATIVI

	CHIMICA	DIRITTO & ECONOMIA	ECONOMIA AZIENDALE	ED. CIVICA	FISICA	GEOGRAFIA	INFORMATICA	LINGUA INGLESE	LINGUA ITALIANA	MATEMATICA	RELIGIONE / ATTIVITA' ALTERNATIVE	SCIENZE DELLA TERRA/BIOL.	SCIENZE MOTORIE	SECONDA LINGUA COMUNITARIA	STORIA
Dispensa dalla lettura ad alta															
voce															
Dispensa dal prendere															
appunti															
Dispensa dal rispetto di															
tempi standard *															
Dispensa dalla copiatura dalla lavagna															
Dispensa da dettatura di testi															
Dispensa da un eccessivo carico di compiti a casa															
Dispensa dallo studio mnemonico di formule															
Se possibile evitare più prove valutative nello stesso giorno															
Altro, specificare:															

^{*} Per lo svolgimento delle prove scritte o per la consegna dei compiti assegnati

Precisazioni sui Mezzi compensativi e dispensativi (da condividere approfonditamente con le famiglie)

Secondo le "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" allegate al **Decreto 5669/2011**, il ricorso agli **strumenti compensativi** è fortemente auspicato quando: «Vi è una limitazione importante dell'autonomia rispetto alle esigenze e le richieste ambientali e in particolare quelle scolastiche (...); Non sono sufficienti semplici adattamenti didattici (es. fornire più tempo); (...)».

Le "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" allegate al **Decreto 5669/2011** chiariscono, altresì, che «l'adozione di **strumenti dispensativi** è fortemente consigliata **quando** le misure compensative non sono sufficienti per permettere una sufficiente autonomia e dei risultati scolastici compatibili con le potenzialità di apprendimento e l'impegno nello studio rispetto alle richieste ambientali (...)».

8. CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

	CHIMICA	DIRITTO & ECONOMIA	ECONOMIA AZIENDALE	ED. CIVICA	FISICA	GEOGRAFIA	INFORMATICA	LINGUA INGLESE	LINGUA ITALIANA	MATEMATICA	RELIGIONE / ATTIVITA' ALTERNATIVE	SCIENZE DELLA TERRA/BIOL.	SCIENZE MOTORIE	SECONDA LINGUA COMUNITARIA	STORIA
Organizzazione di interrogazioni programmate															
Compensazione di prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati															
Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali															
Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma															
Verifiche graduate con esercizi ridotti senza modificare i contenuti															
Valutazione di un aspetto alla volta															
Utilizzare prove a scelta multipla															
Tempi più lunghi															
Eventuale lettura dei testi di verifica da parte dell'insegnante															

9. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Tutti gli insegnanti adottano le sotto indicate strategie metodologiche e didattiche

- □ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi
- □ Predisporre azioni di tutoraggio tra pari
- □ Promuovere un approccio allo studio utilizzando immagini, mappe, schemi, ecc...
- □ Insegnare l'uso di dispositivi extra-testuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini...)
- □ Sollecitare collegamenti tra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio;
- □ Promuovere integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- □ Dividere gli obiettivi di un compito in sotto obiettivi
- □ Privilegiare l'apprendimento esperienziale
- □ Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento
- □ Adeguare ed eventualmente dilatare i tempi dati a disposizione per la produzione scritta
- □ Controllare che i compiti e tutte le comunicazioni alle famiglie siano trascritti e compresi correttamente
- □ Aver cura che le consegne in classe e a casa, anche in termini quantitativi, siano adeguate

10. SEZIONE DEDICATA ALLE LINGUE STRANIERE

Art. 6, commi 5 e 6 del DM 5669/2011: "...si possono **DISPENSARE** alunni e studenti **DALLE SOLE PRESTAZIONI SCRITTE** in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede di esami di Stato, nel caso in cui ricorrano <u>tutte le condizioni</u> di seguito elencate:

- 1. certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante <u>esplicita e motivata richiesta</u> di dispensa dalle prove scritte; (Responsabilità dello specialista)
- 2. richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia o dall'allievo se maggiorenne; (Responsabilità della famiglia)
- 3. Approvazione da parte del consiglio di classe, che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica, con particolare attenzione ai percorsi di studio in cui l'insegnamento della lingua straniera diventi caratterizzante (liceo linguistico, istituto tecnico per il turismo, ecc.)" (Responsabilità della scuola).

1) DISPENSA DALLE PROVE SCRITTE (art. 6, comma 5 del DM 5669/2011)

a) La documentazione presentata richiede la dispensa dalle prove scritte di:

- Inglese	[SI] [NO]
- LS2	[SI] [NO]
- LS3	[SI] [NO]

b) La famiglia ha presentato istanza di dispensa dalle prove scritte di:

/	\mathcal{C}	1		
- Inglese			[SI]	[NO]
- LS2			[SI]	[NO]
- LS3			[SI]	[NO]

- c) Il consiglio di classe/team competente ha accolto la predetta istanza
- Inglese [SI] [NO] se si, in modo [] temporaneo [] permanente
- LS3 [SI] [NO]
- d) la dispensa dalla prova scritta riguarda anche l'esame di stato conclusivo: [SI] NO]

NB: in caso di dispensa resta in ogni caso opportuno l'impiego del testo scritto quale utile canale d'insegnamento/apprendimento di LS (punto 4.4 delle "Linee-guida" allegate al DM 5669/2011)

IMPORTANTE: La dispensa dalle prove scritte NON VA CONFUSA con l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, il quale dà luogo all'attivazione di un percorso didattico differenziato e quindi, al termine del percorso di studi, al conseguimento di una attestazione di competenze e NON del diploma.

PDP per alunni DSA – Classi 1^, 2^ Indirizzo Tecnico per il Turismo

IL CONSIGLIO DI CLASSE CHE HA COMPILATO IL PIANO

DISCIPLINA/ATTIVITA'	COGNOME E NOME	FIRMA

• • • •	• • •	• • • •	••••	• • • •	• • • • •	• • • • • •	• • • • • • •	• • •
luc	9	go-	da	ta				

PDP per alunni DSA – Classi 1[^], 2[^] Indirizzo Tecnico per il Turismo

Io/noi sottoscritto/a/i **genitore/i**, Io tutore, firmando il presente piano, **dichiaro/iamo**:

- 1) di essere a conoscenza dell'informativa sul trattamento dei dati personali effettuati in questa scuola ex art. 13 D.L.vo 196/2003;
- 2) di autorizzare il trattamento dei dati sensibili;
- 3) (che) la mia firma ed ogni mia decisione relativa al presente piano è disposta in conformità con le vigenti disposizioni in materia di corresponsabilità genitoriale (dichiarazione relativa al caso di firma di un solo genitore)

Fi	rma per acc	ettazion	ie del PDP	Firma per presa visione del PDP						
(8	(genitori/e - tutore dell'alunno)					uitori/e - tutore	dell'aluni	no) —		
		MOTIV	AZIONE SCRIT	TA DEL	 LA SOLA PRE	SA VISIONE		_		
II/: C:a	•		l caso in cui la far		_					
Il/i Sig.			_		_					
dichiara/dichiarano o procedere alla motivazione/i:	firma	per	accettazione	del	documento	medesimo	per	la/e	seguente/i	
Il/i genitore/i – il tut visione, l'Istituto att					_	L. 53/03.			rma per presa e dell'alunno)	
Data://						_				
					IL DIRIG	ENTE O SUO				

Nota per il delegato del Dirigente:

La legge n. 53/2003 viene posta come "norma primaria di riferimento (...) sul tema della personalizzazione". Tale legge pone al centro del processo formativo la persona umana considerata nella sua originalità, singolarità, unicità.

Dall'esordio della legge (art. 1, c. 1) fino alle sue ultime diramazioni (Indicazioni nazionali, Raccomandazioni per l'attuazione delle Indicazioni nazionali), viene proclamata la finalizzazione del sistema dell'istruzione a "favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori".

La personalizzazione avviene, quindi, per una triplice via: 1) l'adattamento degli insegnamenti alla persona, alle sue potenzialità e capacità, con metodologie didattiche adatte a quello che è lo "stile di apprendimento"; 2) la configurazione di un'offerta che contenga elementi variabili; 3) la costruzione di percorsi sulla persona e per la persona.